



COMUNE
di MORI
Prot. N.
201600018821
30-08-2016 11:50
c_f728 - RSERVIZI



Mori (TN), li 30 agosto 2016

Al Sindaco del Comune di Mori
Stefano Barozzi

MOZIONE

Diciamo "NO" al progetto Vallo Tomo

Dai giornali del 24 agosto 2016, a seguito di un incontro tra la Provincia e alcuni rappresentanti del Comitato locale "DaVicoloaVicolo", è emersa la notizia che, la Provincia non abbia alcuna intenzione di fermarsi riguardo alla realizzazione del famoso progetto "Vallo Tomo". Detta notizia ha infranto le speranze di tutti coloro che fino ad oggi hanno creduto confidato nel fatto che, potesse essere realizzato un progetto alternativo al Vallo Tomo pensato dai tecnici provinciali. Si riportano qui di seguito le dichiarazioni del 24 agosto u.s. rilasciate al quotidiano locale "il Trentino" dal portavoce del Comitato "DaVicoloaVicolo" sig. Corrado Pellegrini, dichiarazioni che commentano l'esito dell'incontro e lo stato delle cose. Dichiarazioni emblematiche che, esprimono in maniera evidente il sentimento di delusione sia del Comitato sia della maggior parte dei cittadini moriani. *"Purtroppo ci hanno informato che andranno avanti come già programmato anche a motivo della somma urgenza. Hanno criticato il fatto che noi siamo arrivati non con dei progetti ma con delle idee, ma questo lo avevamo premesso fin dall'inizio e ciò significa che una vera apertura alle alternative, su tutte la barriera paramassi, non c'è stata. Pare non ci sia più modo e tempo di discutere ulteriormente. Quanto avvenuto dimostra che l'apertura è stata solo politica, sull'onda della nostra serata di presentazione pubblica, e non concreta sul piano tecnico e sulla volontà di trovare alternative. A livello tecnico c'è stato detto che la Provincia non può interrompere l'iter di realizzazione dei lavori, con l'affido che c'è già stato. L'affido però c'era già stato all'epoca dell'incontro precedente: di qui l'impressione che tutto fosse sostanzialmente già deciso prima. L'unico margine sembra riguardare il meccanismo di demolizione: hanno riconosciuto che il sistema che usa l'esplosivo non è l'unico e forse neanche il migliore, considerando che siamo vicini alle case. Per il resto non pare esserci trattativa possibile. Valuteremo quali contromisure intraprendere, partendo dal fatto che il nostro approccio è sempre stato pacato e costruttivo. Siamo sempre convinti che alternative migliorative ci possano essere, a partire da quella delle barriere paramassi, che anche se collocate alla stessa altezza del vallo-tomo potrebbero essere installate molto prima e lascerebbero almeno lo spazio per accedere alle aree coltivate, essendo interrotte ogni cinquantina di metri. Nonostante la nostra determinazione, le aspettative sono comunque sempre più scarse".*

Il 27 agosto u.s. il Sindaco Stefano Barozzi rilasciava ai giornali il suo punto di vista, non concorde con quello espresso dal Comitato, riguardante l'esito dell'incontro del 23 agosto tra Comitato e

tecnici provinciali. Qui di seguito quanto dichiarato dal primo cittadino al quotidiano locale "il Trentino": *"L'incontro di martedì ha confermato la validità del progetto vallo-tomo, il migliore per garantire la sicurezza. La riunione ha chiarito ogni aspetto che poteva rimanere sospeso o discutibile. L'idea di un tomo a monte, sopra le fratte, è scartata perché l'opera non avrebbe la base per potersi sostenere: cadrebbe da sola. Una rete paramassi nello stesso posto non garantirebbe la sicurezza. La Provincia ha ascoltato le idee proposte nelle scorse settimane e le ha sottoposte ai software di simulazione che calcolano le possibilità di contenimento dei massi. Il test non è stato soddisfacente"*.

A dette dichiarazioni del Sindaco Barozzi il Comitato "DaVicoloaVicolo" il giorno successivo così rispondeva ai quotidiani locali: *"In merito a quanto pubblicato oggi sui quotidiani le dichiarazioni del Sindaco Barozzi sono pure opinioni personali dilatate ad arte ma non corrispondono alla realtà dei dati e dei fatti. In questo momento come Comitato nutriamo ancora un briciolo di possibilità che ci sia un ripensamento e attendiamo a breve dall'Assessore Mellarini e dai suoi sottoposti la risposta definitiva a chiudere questa fase unita al verbale dell'incontro dello scorso 23 agosto. Non abbiamo ritenuto a differenza dell'amministrazione comunale moriana di avviare strumentali polemiche in merito all'ultimo incontro ma assicuriamo tutti che verrà ampiamente spiegato e giustificato non appena avremo avuto le sopraccitate comunicazioni. Inoltre per quanto riguarda la visibilità della barriera a monte, citata da Barozzi, non ci è stato in entrambi gli incontri nessuna possibilità di mostrare le nostre ipotesi esecutive che avrebbero tranquillamente superato le presunte problematicità paesaggistiche rimostrate. Siamo profondamente dispiaciuti per la noncuranza del primo cittadino verso i suoi compaesani e visitatori che frequentano i sentieri di Monte Albano, possiamo solo dire che la nostra proposta garantisce maggior sicurezza non solo per le case dei residenti di quel piccolo pezzo di via Teatro ma una maggior superficie utile tra la linea difensiva proposta dal comitato e il vallo tomo proposto dalla PAT. Verrebbe altresì garantito tutto lo spazio nella completa fruibilità e sicurezza dove sono posti i sentieri che collegano Montealbano a Mori Vecchio e a Nomesino. Territorio che nel progetto della provincia dovrebbe essere interdetto alle persone. Speriamo che per togliersi ogni responsabilità il sindaco non pensi che sia sufficiente mettere il segnale stradale (al costo di pochi euro) con la scritta "ATTENZIONE CADUTA MASSI". Sarà nostra premura verificare che l'amministrazione pubblica metta in atto misure migliori per la tutela di questi storici percorsi o la ricerca di nuovi sentieri alternativi in sicurezza e in sinergia con la sezione della S.A.T. moriana. Auspichiamo che quanto richiesto all'amministrazione pubblica avvenga in tempi brevi per poter indire un incontro pubblico, dove racconteremo nel dettaglio alla popolazione quanto avvenuto nell'incontro del 23 agosto scorso e le future iniziative che il comitato ha intenzione di intraprendere"*.

Lo scopo della presente mozione non è quello di entrare nel merito specifico del progetto Vallo Tomo pensato dalla Provincia e, nemmeno delle proposte alternative a tale progetto formulate dai tecnici per conto del Comitato cittadino posto che, il Movimento 5 Stelle ha già raccolto efficacemente su tali progetti tutte le argomentazioni a favore e contro e le ha raggruppate in una propria mozione la quale verrà discussa in questo Consiglio Comunale.

S'intende in realtà sottolineare – su un piano squisitamente politico - come sulla vicenda emergano due distinte posizioni, quella del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale da un lato e quella del



Comitato dall'altra, posizioni totalmente contrapposte e diverse. Due posizioni che, in concreto, non si sono mai incontrate e avvicinate veramente e sinceramente a causa di un atteggiamento sia dell'Amministrazione Provinciale sia di quella Comunale che si è dimostrato fin dall'inizio intollerante e di chiusura verso le richieste del Comitato e dei cittadini. L'Amministrazione Provinciale, guidata dall'Assessore competente in materia Tiziano Mellarini, da subito, in nome del concetto peraltro di non univoca interpretazione, della "somma urgenza", ha agito ignorando la volontà e la voce anzi le "grida" di gran parte della comunità moriana. L'Amministrazione comunale moriana non ha fatto altro che accettare passivamente, fin da subito, le decisioni provinciali. E' vero si sono tenuti incontri con la popolazione, solo ed esclusivamente grazie alla mobilitazione ed indignazione di alcuni cittadini.

Chi non ascolta la propria comunità e - ignorandola - crede di essere portatore di un'unica assoluta verità significa che, non è più in grado di perseguire l'interesse collettivo e dà uno schiaffo alla democrazia, allontanandosi inesorabilmente dai cittadini e mostrando un'arroganza che appare ingiustificabile ed incomprensibile!

Oggi, purtroppo, nel nostro Trentino ed, in particolare, nella nostra Borgata, l'Amministrazione Provinciale e Comunale – in nome della sicurezza che riteniamo sacrosanta - sono rimaste sorde e fermamente arroccate sulle proprie posizioni originarie, respingendo soluzioni alternative, non perché non valide e/o non potenzialmente efficaci, ma perché già decise punto e basta!

"L'uomo che cerca la sicurezza, anche della mente, è come uno che si taglia gambe e braccia per avere gambe e braccia artificiali, che non gli diano dolori ne' disturbi. (Henry Miller)".

È più facile spianare una montagna che cambiare l'animo di un uomo!

In particolare, la Provincia, in persona dell'Assessore competente Tiziano Mellarini, ha cercato di guadagnare tempo, infondendo in molti cittadini false speranze sulla possibilità che potessero essere considerate soluzioni alternative al progetto Vallo Tomo. Purtroppo, però, la terribile sensazione che oggi emerge è quella che, qualsiasi soluzione alternativa (seppur valida) fosse stata presentata, come dichiarato anche dal portavoce Corrado Pellegrini, non sarebbe stata presa realmente in considerazione in quanto era già stato deciso tutto fin dall'inizio.

Con la presente mozione esprimiamo, pertanto, la nostra assoluta contrarietà al progetto Vallo Tomo presentato dalla Provincia progetto che, alla luce di tutte le circostanze e le dichiarazioni succedutesi nel tempo, non appare certo l'unica soluzione esclusiva secondo miglior scienza e conoscenza e chiediamo che, vengano prese in considerazione le altre possibili soluzioni.

Tutto ciò premesso. il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- chiedere all'Amministrazione Provinciale di riconsiderare, nel rispetto e garanzia della sicurezza dei cittadini, alla luce delle soluzioni tecniche proposte dal Comitato "VicoloaVicolo", il progetto di messa in sicurezza della zona "Monte Albano - Morivecchio – Lotto 1 – Via Teatro" Vallo Tomo, con la realizzazione condivisa di un progetto diverso e meno distruttivo del territorio moriano interessato in un'ottica migliorativa;
- in ogni caso, a ricercare qualsiasi soluzione alternativa al progetto del Vallo Tomo.

- Il Consigliere Comunale Cristiano Moiola Cristiano Moiola
- La Consigliera Comunale Paola Depretto Paola Depretto
- Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi Bruno Bianchi